ANNO III. Udine 5 Marzo 1865 N.° 10

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 4 marzo 1865.

La situazione della nostra piazza non si è punto cambiata; continua l' inazione quasi completa negli acquisti e non si può ancora prevedere quando andrà a cessare questo stato d' incertezza che rende inerti gli speculatori e paralizza ogni transazione. Come lo abbiamo annunziato anche nei numeri precedenti, la quistione delle sete non potrà venir decisa se non quando saremo in grado di veder più chiaro nell' avvenire e di essere in qualche modo rassicurati sul risultato più o meno buono del prossimo raccolto. Fino a quel punto non crediamo si possa calcolare sur una ripresa degli affari; poichè i prezzi attuali non lasciano speranza di guadagno, se non a condizione di un totale rovescio della raccolta dei bozzoli, ciò che non ci sembra tanto probabile, pella lusinga che c' infondono le sementi del Giappone.

Secondo l' opinione dei più distinti bacologi di Francia e d' Italia, questa provenienza è destinata a far rifiorire nei nostri paesi l' industria sericola, e non potremo mai abbastanza raccomandare agli educatori di pensare per tempo alla provvista del seme di cui possono abbisognare, stantechè da tutte le relazioni che riceviamo dal di fuori, viene concordemente constatato che in quest' anno la semente è piuttosto scarsa.

È arrivato sulla nostra piazza il rinomato semenzaio sig.r Carlo Darcès colle sue sementi giapponesi verdi e gialle garantite di prima produzione, delle quali abbiamo tenuto parola noi N. 6 e 7 di questo giornale.

Il sig.r Darcès non ha bisogno dei nostri elogi, perchè i certificati di cui va fornito sono una prova manifesta della superiorità delle sue qualità, e perchè i più esperti conoscitori del paese hanno dovuto confessare che tante le buccate, che le sementi lasciano nulla a desiderare, e che vanno preferite a tutte le altre finora conosciute. Non per tanto, a maggiormente assicurare i nostri possidenti anche sulla quantità non comune del prodotto ottenuto da questa provenienza, riportiamo qui di seguito il seguente certificato.

Sig. Carlo Darcès a Verona

Castiglione 5 *febbraio* 1865

Stante l' esito ottenuto anche nello scorso anno della ben accreditata vostra semente di *prima origine* del Giappone, in quantochè siamo arrivati ad ottenere un raccolto di cinque, sei e taluni anche di otto pesi di galetta per cadauna oncia, ci troviamo nella necessità di pregarvi a voler anche in quest' anno somministrarci della semente, avendo piena fiducia del risultato.

Certi della vostra accondiscendenza con tutta stima vi riveriamo.

Antonio Cattaneo — Orazio Lanceni — Domenico Zanetti — Silvestro Codignole — Carlo Maifreni — Primo Dezensani — L' Amministrazione dell' Ospitale delle sorelle in luogo. — Antonio Ferretti

E così pure anche noi sottoscritti educatori di Monzambano dichiariamo di essere stati contentissimi del raccolto della semente del sig.r Carlo Darcés, dalla quale avemmo galetta buonissima bella, forte e sana, e sperando lo stesso esito anche in quest' anno siamo a pregarvi di volercela favorire. Fiduciosi che anche quest' anno vorrete favorirci con tutta stima vi salutiamo.

Francesco Cuttoli — Scipione Borsai — Gius. Giovanelli — Gius. Mattiuserli — Leonardo Borvai — Francesco Olivori — Gius. Cercalioni — Leopoldo D. . . . .

NOSTRE CORRISPONDENZE

Zurigo 25 febbrajo

Malgrado le notizie d' America, che per un momento ci avevano fatto sperare la prossima fine della guerra, ciò che in altre circostanze avrebbe prodotto una certa impressione, la nostra fabbrica ha continuato a lasciar inoperosi una gran parte de' suoi telai.

Le ultime lettere di Nuova-York portano la data dell' 8 corrente. Il mercato delle seterie fu meno calmo che nel passato mese; s' ebbe prima di tutto qualche domanda per dei bisogni effettivi, e inoltre, l' impressione che il ribasso sull' oro non potesse fare grandi progressi e immediati, ha impegnato i compratori a iniziare qualche piccola transazione; per cui vennero impartite nuove ordinazioni per articoli che mancano affatto.

Le importazioni di seterie a Nuova-York hanno raggiunto quest' anno la cifra di 16,194,080 dollari, contro 15,534,469 del 1863; e le spedizioni del nostro Cantone pegli Stati-Uniti ammontarono nel mese passato a franchi 202,656.

In Inghilterra la domanda non fu tanto attiva come si aveva sperato, ma si mantenne un buon corrente d' affari che ha contribuito al buon sostegno dei prezzi, e per qualche articolo si ha potuto anche ottenere un leggiero rialzo. Nessuna domanda dalla Russia, e l' Alemagna ha fatto assai poco.

L' aumento delle sete in Italia, ha fatto elevare le pretese dei detentori, ma i limitati bisogni della fabbrica impedisce le transazioni d' importanza; e non fu che in vista delle notizie politiche di Nuova-York che si ha potuto raggiungere qua e là i prezzi domandati. Ecco i nostri corsi

Organzini strafilati	18/22	d.	da	fr.	57	a	fr.	55
» »	20/24	»	»	»	56	»	»	54
» »	22/26	»	»	»	55	»	»	53
Trame di China	40/45	»	»	»	47	»	»	46
» »	48/60	»	»	»	46	»	»	44

Lione 27 febbraio

Gli ultimi avvisi ricevuti dall' America non fanno prevedere certi cambiamenti nella situazione generale del commercio. Le vendite delle stoffe sono sempre paralizzate dal timore di qualche emergenza politica inaspettata, quale potrebbe provocare un rapido deprezzamento dell' oro; e di fronte a tale eventualità tutti gli affari di qualche portata vengono forzatamente sospesi.

È probabile che queste stesse cause impediscano anche le operazioni della speculazione inglese, basato sul sistema del contrabbando, e che a questi motivi sia pure da attribuirsi la quasi completa astensione delle case di Londra, che vien rimarcata sulla nostra piazza da più che tre mesi a questa parte. Queste incertezze sull' avvenire commerciale dell' America, reagiscono naturalmente su tutti i mercati europei, e hanno prodotto quella calma che dobbiamo constatare tanto nelle sete che nei cotoni. Intanto i nostri fabbricanti, per non trovarsi alla vigilia del raccolto con forti depositi di stoffe, e poichè il sostegno dei prezzi delle seterie non ha finora prodotto altro risultato che di rallentarne lo smercio, si dispongono adesso a vendere i loro prodotti a limiti molto bassi e che non stanno punto in relazione coi corsi della materia prima.

In quanto alle sete, non abbiamo bisogno di ripetervi quello che vi abbiamo le tante volte annunziato; la estrema loro scarsezza, che si va sempre più pronunciando su tutti i mercati di produzione, è la sola causa che impedisca quel ribasso che avrebbe altrimenti provocato una sì prolungata inazione.

Il bilancio della banca di Francia fino al 23 di questo mese, è una prova manifesta che la sosta nelle transazioni comprende generalmente tutti i rami più importanti dell' industria del nostro paese, e da questo stato ne consegue un aumento progressivo nelle riserve metalliche.

Gli ultimi dispacci da Shanghai ricevuti quest' oggi in ritardo, a causa forse dei disastri sulle linee occasionati dagli uragani, sono del seguente tenore: Mercato debole — Vendute 500 balle — Le Tsatlee terze a 445 taels — Depositi 200 balle — Cambio 6,6.

La nostra Stagionatura ha registrato nella settimana che si chiuse sabato decorso chil. 37,349, contro chil. 35,092 della settimana antecedente.

PROVE PRECOCI DELLE SEMENTI BACHI

Stabilimento di Udine

Ho la compiacenza di poter annunziare che il nob. sig. Vicardo co. di Colloredo e il sig. Alessandro Biancuzzi, le di cui cognizioni nell' arte di educare i bachi sono ben conosciute nei nostri paesi, hanno volonterosamente accettata la direzione dell' allevamento delle sementi che verranno sottoposte agli esperimenti precoci.

Invito pertanto i bacocultori e i negozianti a farmi pervenire senza ritardo i loro campioni, poichè non credo sia più permesso di metter in dubbio la importanza di queste prove antecipate, la di cui utilità venne ovunque constatata.

Alcuni intanto sono ormai arrivati da diversi paesi della provincia, di modo che nell' intrante settimana si disporranno tutti alla covatura.

Comprendo benissimo che queste prove saranno un po' tarde per quest' anno; ma con tutto questo ho la ferma lusinga di poter offrire i risultati nella seconda metà d' aprile, e quando si sarà ancora in tempo per qualche rimpiazzo.

In qualunque modo credo di non aver fatto male — nell' interesse della sericoltura — d' iniziare questi esperimenti anche nel nostro paese, e pel l' anno venturo ho già prese le necessarie disposizioni perchè le prove si possano incominciare verso la metà di febbraio.

Condizioni

1. L' esperimento sarà fatto sopra 200 grani di semente che verranno spediti all' indirizzo del sottoscritto, contrassegnati dal nome del proprietario o da una cifra qualunque, e colla indicazione della reale provenienza.

2. Il corrispettivo della spesa viene limitata a soli fiorini 8 per campione da spedirsi in unione al seme.

3. Ogni settimana sarà pubblicata sul giornale *La Industria* una esatta relazione dell' andamento dei singoli campioni, accennandoli per numero progressivo, e mandato un numero gratis ad ogni proprietario.

4. Sarà conservato il più scrupoloso secreto sul nome del proprietario, a meno che taluno non desiderasse una preventiva pubblicità.

5. Se il sistema adottato per avere la foglia in tempo, o che la contrarietà della stagione od altre cause impedissero assolutamente l' attuazione di queste prove, i campioni col denaro esborsato saranno puntualmente rimandati ai singoli proprietari.

Vivo nella fiducia che ognuno vorrà incoraggiare questa intrapresa, che tende a far prosperare la industria serica dei nostri paesi, e quindi invito bacocultori e negozianti ad affidarmi l' esperimento delle sementi e a mandarmi al più presto i loro campioni.

Udine, 25 *febbraio* 1865.

Giuseppe Giacomelli.

Stabilimento di Torino

Bollettino del 25 febbraio.

L' andamento delle educazioni precoci si presenta sotto i più favorevoli aspetti, e a tutt' oggi abbiamo la soddisfazione di dare buone notizie da tutti i campioni che sono nati.

Hanno già superata la prima malattia e decisamente bene i campioni 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 Giappone di 1ª riproduzione. Sono assopiti bene della prima i campioni 2 Macedonia, 8, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 34, Giappone riprodotto.

Sono nati bene e procedono con buona apparenza i campioni 1, 3, 5, 6, 33, Macedonia; 7 Montagne Occidentali; 9 estremo Caucaso, e 37, T. A. T.

I campioni 11, Crajova; 36 Tiflis e 40 Scirvan hanno dato varii bachi di robusta apparenza, ma la nascita non avverrà che domani o dopo.

E finalmente i campioni 10, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 38, 39 Cartoni originarii del Giappone, hanno pur dato alcuni bachi ciascuno, le nova hanno in generale un aspetto soddisfacente; ma la vera nascita si protrae di qualche giorno oltre l' aspettativa.

— Ci scrivono da Dronero che anche colà si fanno prove precoci, e che un campione Armenia, e due campioni Giappone riprodotto hanno superato bene la seconda malattia.

— Diamo qui di seguito l' elenco dei campioni, coll' indicazione della provenienza dei Semi e colle iniziali che distinguono le varie ditte che li presentarono alla prova.

Essi consistono in 40 campioni, numero ragguardevole se si tiene conto della scarsità delle sementi di quest' anno, e diciamo anche della ripugnanza che i nostri negozianti hanno a far provare le loro sementi, forse pel timore che il pubblico, mediante le prove, venga a conoscere la poca sincerità delle proteste che alcuni di essi infinocchiano al troppo credulo proprietario o coltivatore.

N. 1 Alta Macedonia, Y.
» 2 Macedonia, Y.
» 3 Alta Macedonia, F. M.
» 4 Giappone Nagassaki giallo, 1ª riproduzione, Y.
» 5 Macedonia, marca N.
» 6 Macedonia, marca M.
» 7 Montagne occidentali.
» 8 Giappone di 4ª riproduzione, Z.
» 9 Estremo Caucaso giallo.
» 10 Giappone originario, G. B. D. F. A.
» 11 Crajova, C. C.
» 12 Crajova, C. A. R.
» 13 Giappone riprodotto, nº 1, Milano.
» 14 Giappone riprodotto, nº 2, Milano.
» 15 Giappone riprod. bianco, T. nº 21.
» 16 Giappone riprod. verde, T. nº 26.
» 17 Giappone ulteriore bianco, A. nº 36.
» 18 Giappone verde, 1ª riprod., V. Milano.
» 19 Giappone bianco, 1ª riprod. V. Milano.
» 20 Giappone verde, 1ª riprod., razza scelta.
» 21 Giappone bianco, 1ª riprod., razza scelta.
» 22 Giappone verde, 1ª riprod., partita G. T.
» 23 Giappone verde, 1ª riprod., partita Q. D.
» 24 Giappone verde, 1ª riprod., P. S. A.
» 25 Giappone bianco, 1ª riprod., P. S. A.
» 26 Giappone verde, 1ª riproduzione, S., Lombardia
» 27 Cartoni del Giappone, nº 27, 41.
» 28 Cartoni del Giappone, nº 10.
» 29 Cartoni del Giappone, nº 6.
» 30 Cartoni del Giappone, nº 5.
» 31 Cartoni originarii, nº 4.
» 32 Cartoni originarii, nº 16.
» 33 Caragiova, M. S. C.
» 34 Giappone, bianco, G. M. Milano.
» 35 Giappone, C. B. Milano.
» 36 Tiflis, N. N.
» 37 T. A. T.
» 38 Giappone originario, nº 1, A. P.
» 39 Giappone originario, nº 2, A. P.
» 40 Chirvan.

(Dal Comm. Italiano.)

Sempre preoccupati dell' idea di portare qualche vantaggio — per quanto lo consentono le nostre forze — al maggior sviluppo della produzione serica del nostro paese, ci affrettiamo a pubblicare la traduzione di un succinto, ma pregievolissimo opuscoletto del rinomato bacologo sig.r Giulio Rieu di Valréas, comparso in Francia nel mese passato, sotto il titolo:

GUIDA PRATICA dell' educatore del Baco da seta, acclimatato o d' importazione originaria.

PREFAZIONE

« Esistono molti trattati e di pregio sulla educazione dei bachi da seta, ma sventuratamente sono letti troppo poco perch' io sia tentato d' aumentarne il numero. Fedele al suo titolo, quest' opuscolo di poche pagine non tratterà che delle *razze giapponesi* acclimatate o d' originaria importazione.

« Queste razze, universalmente ricercate, si distinguono da tutte le altre conosciute finora in Europa, per alcune differenze che importa siano avvertite dall' educatore, e pel suo interesse e per quello della sericoltura europea che gioca su queste provenienze la sua ultima carta. »

« L' allevamento d' una razza giapponese non sarebbe che un amaro disinganno per coloro s' immaginassero di poterla condurre secondo i sistemi generalmente usitati; quando all' incontro, con certe modificazioni, l' educatore potrà contare sur un risultato brillantissimo, quando la semente non abbia sofferto nel viaggio delle gravi avarie. »

« Introduttore d' una razza giapponese annuale, il cui merito venne officialmente constatato dal sig.r Prefetto dell' Ardèche e che arrivata al suo terzo anno si è fatta un largo posto nei dipartimenti sericoli, e avendo inoltre esperimentato nella decorsa primavera diversi campioni d' originaria importazione, mi sono creduto in dovere di presentare il risultato de' miei studi agli educatori che pella prima volta s' accingeranno ad allevare le razze del Giappone. »

Norme da adottarsi pel seme avanti la covatura

« Le sementi giapponesi hanno il guscio fragilissimo e si correrebbe il rischio di guastare un gran numero d' uova, se si volesse staccarle dai cartoni sui quali vennero deposte. È per questo motivo che i Giapponesi fanno schiudere la semente sugli stessi cartoni per ottenere una nascita completa. »

« I primi tiepori della primavera che mettono in movimento l' umore delle piante, producono un analogo effetto sulla semente e determinano una nascita prematura, quando non sia stata conservata in un luogo *secco e freddo*. E l' educatore comprenderà facilmente quanto gl' importi che la nascita dei bachi non preceda la comparsa della foglia che deve nutrirli, poichè oltre alla perdita del seme, potrebbe trovarsi nella impossibilità di un rimpiazzo. »

Incubazione o Covatura

« Bisogna mettere il seme alla covatura in una stanza alla temperatura di 10 gradi sotto lo zero, aumentando ogni giorno di un grado fino ai 19 (Rèaumur) »

« I cartoni si dispongono sui graticci in modo che la semente non sia privata dell' aria, poichè questo elemento gli è assolutamente indispensabile. Si evita così i pericoli inerenti alle vecchie pratiche ancora in uso in alcune località, come per esempio il *calore del letto* o le *bottiglie d' acqua calda*. Una buona nascita è la prima condizione d' una buona riuscita. »

« La nascita delle sementi giapponesi *d' importazione originaria* presenta una particolarità che va scomparendo coll' acclimatarsi, ma della quale importa avvertire l' allevatore, ed è la sua estrema tardanza e portata a tal punto che talvolta si protrae oltre i quindici giorni. Che l' educatore non s' allarmi, poichè i bachi ultimi nati saliranno al bosco tre o quattro giorni e non più dopo gli altri.

Prima Età

« Per tutto il corso della prima muta il termometro dev' essere tenuto da 18 a 19 gradi Reaumur. Al disotto di questa temperatura i bacolini non prenderebbero il nutrimento e resterebbero sepolti sotto la foglia, occasionando così una perdita considerevole senza quasi avvedersene. Il baco di razza giapponese vuol esser alimentato con foglia possibilmente tenera durante la prima età, e come compie le sue mute più presto che le altre razze, ha bisogno di pasti più frequenti e non meno di quattro al giorno. »

« Per assicurare una completa riuscita, trovo di raccomandare in ispecialità di non tener i bachi troppo fissi finchè sono piccoli, ma rari più che si può; poichè deboli come sono a quella età, non si deve incomodarli nel loro ingradimento. »

Seconda Età

« La temperatura dev' essere mantenuta allo stesso grado della prima, cioè fra 18 e 19. »

« L' attento educatore non tarderà ad avvedersi che un certo numero di bachi ingrossano meno degli altri; ma non si sgomenti per questo, chè tutti faranno il loro bozzolo. In luogo adunque di abbandonarli, si dia cura di raccoglierli tutti, di tenerli separati, e di somministrar loro un pasto di più al giorno, perchè possano raggiungere lo sviluppo dei primi. Ho avuto campo di osservare che questo difetto ha una pronunciata tendenza a svanire coll' acclimazione.

Terza Età

« Il termometro può venir abbassato sui 17 o 18 gradi, e i pasti mantenuti a quattro al giorno. Alla uscita della terza muta i bachi di provenienza giapponese cominciano a manifestare quella fisionomia e quei caratteri particolari che li distinguo da tutte le razze conosciute: *occhi gialli, nero l' arco delle ciglia, crescenze sul dorso pronunciatissime*. Tali particolarità sono la prova più convincente dell' origine vera delle sementi giapponesi »

Qarta Età

« Alla levata della quarta muta, non conviene cambiarli di letto se prima non abbiano ricevuto quattro pasti, e si avrà cura di metterli sui graticci più rari che sia possibile. A questa età ingrossano rapidamente e nei pochi giorni che li separano dalla salita al bosco, raggiungono quella configurazione e quelle forme che sono proprie delle nostre vecchie razze indigeni. La temperatura dev' esser mantenuta costantemente dai 17 ai 18 gradi, avendo cura d' arieggiare la bigattiera, e conservando lo stesso numero di pasti. »

Salita al Bosco

« I bachi di razza giapponese non impiegano più di otto giorni per passare dalla quarta muta alla loro maturità. E qui devo espressamente raccomandare agli educatori di non cambiarli di letto che due giorni avanti la salita, poichè toccandoli nel momento che stanno per svolgere la seta, si correrebbe il rischio di soffrire delle perdite considerevoli. È pure d' una grande importanza il disporre il bosco in modo che non li obblighi a un gran tragitto per salirvi. Da quanto ho potuto rilevare, i Giapponesi stendono il bosco in senso orizzontale ai bachi, e se non si vorrà decidersi ad adottare questa pratica, bisognerà avvicinarsi più che si potrà, formando del bosco una specie di siepe senza lasciar dei spazi vuoti alla base. L' educatore si persuaderà dell' importanza di questa raccomandazione, che può sembrar a taluno minuziosa, quando s' avvederà che i bachi andranno formando il bozzolo sui letti, per mancanza di un bosco alla loro portata. Si manterrà la stessa temperatura, arieggiando la bigattiera come alla quarta muta.

Conclusione

« Le razze giapponesi sono ormai considerate come definitivamente guadagnate pell' Europa, colla riproduzione di quelle che vennero introdotte da due a tre anni a questa parte.

« Se il sistema ch' io consiglio sarà adottato dalla pratica generale, il prossimo raccolto sommi-

nistrerà largamente tutto il seme necessario all' Europa sericola, che abbandonerà tutte le altre razze più o meno conosciute.

« A completare il mio lavoro più non mi resta che d' illuminare l' educatore sul merito dei prodotti ottenuti in Francia dalle differenti razze del Giappone. Gli apprezzamenti che seguono sono basati sulle mie proprie esperienze, confermate dalle autorità e dagli uomini più competenti. »

Razze Trivoltine

« Ognuno conosce a quest' ora l' inferiorità o la mediocrità del prodotto di queste razze, che hanno per soprappiù l' inconveniente d' esigere le successive educazioni, incompatibili colle generali condizioni della nostra agricoltura. Secondo il giudizio dei più eminenti filatori, s' impiegano da 20 a 25 chilogrammi di questi bozzoli per un chilogrammo di seta. » [1]

Razze Annuali a bozzoli verdi

« Nella primavera 1861 ho esperimentato diversi campioni di queste provenienze, ed ho potuto apprezzarne il prodotto, tanto nel mio stabilimento di prove, che presso diversi educatori. I bozzoli lasciano niente a desiderare, sia pella regolarità della forma, che per la finezza e ricchezza del filo. »

Razze annuali a bozzoli bianchi

« Per l' apprezzamento di questa razza ch' io ho introdotta in Francia e che, pervenuta alla sua terza generazione è chiamata a fornire il suo contingente alla prossima raccolta, io mi riporto al giudizio del sig.r Prefetto dell' Ardèche contenuto in una lettera, inserita nel *Monitore dei Comuni* e pubblicata da moltissimi giornali. »

1) Da 12 a 14 libbre al nostro peso, per ogni libbra [sottile di seta.

Riportiamo dal *Commercio di Genova* un interessante articolo sulla industria del ferro in Italia, che da noi è ancora si poco conosciuta.

MINERALOGIA E METALLURGIA DEL FERRO

Nel pregievole scritto dell' egregio signor Gabriele Rosa sulla situazione della industria del ferro in Lombardia, inserto nel numero del 21 andante mese del *Commercio Italiano*, fassi cenno di un valente economista quale si è il signor *Giulio Curioni* conosciuto per il suo prezioso libro — *sulla industria del ferro in Lombardia* — Noi crediamo fare cosa grata ai lettori del nostro giornale dando loro a conoscere gli studii importantissimi fatti da quel dotto scrittore Segretario del R. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti in Milano: riferiamo in tale intento alcuni brani della relazione dallo stesso fatta al R. Comitato per l' Esposizione Internazionale del 1862, meritevole di tutta la nostra attenzione per essere ancora poco apprezzata l' utilità dell' industria summentovata in Italia, mentre da quanto stiamo per dire apparirà chiaramente il vantaggio che dalla stessa può ricavarne il paese nostro.

Non dobbiamo che rallegrarci quando da persona tanto autorevole e competente in tale materia ci viene detto « che sono ben poche le contrade d' Europa, le quali, circa l' industria del ferro, trovinsi in eguali condizioni dell' Italia ». I minerali di ferro predominanti nell' alta Italia sono i seguenti: *Ferro Carbonato* di cui se ne scavava anni sono nella valle d' Aosta al Gran San Bernardo e serviva a fabbricare acciai di fucina nella ferriera di Gignod, ecc. Nella valle della Trompia ne esistono tre filoni importanti e se ne hanno pure traccie in altre parti di Lombardia, cioè nelle Valli Brembana, Seriana e Sellina. Dalle Calabrie e dalla Sicilia si hanno minerali di ferro spatico che e per le forme cristalline e per alcune traccie di solfuri metallici commisti, sembrano dover appartenere ad analoghi giacimenti. *Ferro Carbonato nell' Arenaria Friasica*, poco ricco di manganio; Carbonato ferroso manganifero del banco superiore del giacimento metallifero dello scisto argilloso (Servino) procedente dalla cava carreggiata nel comune di Schilpacio; Carbonato ferroso calcifero della parte più occidentale del giacimento di ferro spatico nello scisto argilloso della valle Rizzolo a Pisogne, procedente dalla cava detta Inviglia Calda: questo minerale può essere in molti casi opportuno come fondente, mentre le spese di escavazione verrebbero compensate dal ferro che vi è contenuto. I ferracci poi che si ottengono col trattamento dei minerali summentovati sono: 1. Ferraccio cristallizzato; 2. Ferraccio Grigio, adoperato nell' arsenale di Torino per fabbricare cannoni; 3. Ferraccio Lamellare; 4. Ferraccio Moscato; e questo acquista grande fluidità; 5. Ferraccio Cavernoso che si ottiene specialmente nella Val Trompia.

Ferro Idrossidato il quale viene lavorato nell' alta Italia che a *Premadio* presso Bormio; trovasi in esso commisto zinco e tracce limitatissime di oro; *Ferro Ossidulato* e di questo abbonda la Valle d' Aosta più che ogni altra, noverandosi i seguenti giacimenti, di *Traversella*, di *Albard*, di *Chambave*, di *Liconi* e di *Arcinaz*. Veniamo ora all' Italia Centrale. *Ferro Olgisto* che trovasi quasi esclusivamente nell' isola dell' Elba.

Le miniere lavorate sono cinque e portano il nome di Rio, Riolbano, Vigneria, Terranera e calamita. Nell' Italia Meridionale troviamo il *ferro ematitico*: i minerali voliteci sono i più diffusi, ma in giacimento non ricchi. Le Calabrie possedono la ricca miniera di Monte Stella nel tenimento di Pazzano, circondario di Gerace (Calabria Ulteriore).

Viene in seguito a tale enumerazione il dotto relatore a parlare del trattamento dei minerali di ferro, indi della riproduzione del ferro nella Savoia e nella Svezia per far passo ai sistemi usati per la produzione del ferro sodo nonchè per la fabbricazione dell' acciaio; e successivamente passa in rassegna tutti i paesi ricchi per miniere di ferro, soffermandosi in modo speciale sull' Inghilterra che egli chiama — *il paese del ferro per eccellenza* — essendo le isole Britanniche ricchissime tanto di carboni fossili, quanto di minerali di ferro di varie specie, molte delle quali di ottima qualità, conchiudendo poi quel bellissimo suo scritto con esporre alcune idee *sulle riforme delle ferriere in Italia*, sulle quali non possiamo a meno di fermarci essendo assai utile al paese vengano conosciute, apprezzate ed attuate ove ne sia il caso: tale studio in un prossimo numero.

Avv. C. Revel.

GRANI

Udine 4 marzo. Il mercato delle granaglie ha presentato della fiacchezza durante tutta la settimana. Le vendite furono molto limitate pella riduzione del consumo, ma i prezzi si mantennero fermi ai corsi precedenti.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da aL.	13.25	a L.	12.75
Granoturco	»	9.15	»	8.75
Segala	»	9.50	»	9.25
Avena	»	8.75	»	8.25

Trieste 3 detto. Continuò la calma anche nella decorsa ottava, con transazioni di poco rilievo. Il Formento pronto di Banato e Ungheria venne un poco più sostenuto, e particolarmente le qualità fine che scarseggiano, pell' aumento dei prezzi sui mercati dell' interno; ma quello per consegne future tenuto con debolezza e senza domanda. — Il Granoturco più fiacco con consumi limitati. Le vendite totali ascendono pella quindicina a Staja 49,200.

Formento

St. 3500	Ban. Ungh. p. por. A.	da F. 5,—	a F. 4,10	
» 3000	» » pell' estero	» 5,45	» 5,15	
» 20000	» » c. mar. apr.	» 5,—		con sconto

Granoturco

St. 1500	Ibr. Valac. al cons.	da F. 3,75	a F. 3,70
» 1000	Banato	» 3,25	» 3,15
» 1000	Italia	» 3,55	» 3,50

Marsiglia 27 febbraio. Le qualità disponibili nella passata settimana non ebbero nessuna contrattazione, e questo non è da meravigliare nello d' approvigionamento e nullità assoluta de' nostri arrivi, perchè, cosa eccezionale, da 8 giorni non si ebbe un solo arrivo di grani. Quelle per consegnare sono pure state languide. In complesso l' opinione sembra meno favorevole al genere che nella fine della scorsa ottava, e bisogna aggiungere che le notizie ricevute dall' interno sono scoraggianti; nondimeno i prezzi si mantennero con fermezza in causa della scarsità del nostro deposito.

I grani grossolani furono pure in calma, e non si conosce che il collocamento di qualche quantità d' orzo d' Africa a L. 13.25, sconto 1 per 0[0 i 100 chilogrammi.

Continuano le domande di farine per l' esportazione e possono valutarsi le compre operate a balle 5000, la maggior parte per l' Egitto; questi acquisti, aggiunti alle compre correnti, per il consumo, cagionarono un certo movimento, in seguito del quale i prezzi acquistarono una più decisa fermezza; si vendettero le marche C. O. S. da L. 31 a 32.50, la qualità bella di 122 $^1/_4$ chil.. sconto 1 per $^0/_0$, all' interposito; le ultime notizie d' Alessandria ci arrecano ordini alquanto più ristretti.

COSE DI CITTA'

Dopo che la *Rivista* ci ha rimandati da una settimana all' altra per quella tal risposta che aveva promessa a quei signori di Cividale, i quali, nel Consiglio Comunale del paese non trovarono opportuno di discutere sulla convenienza di abbuonarsi a quel periodico, venne fuori domenica passata con una lunga tiritera che, se non la si può dire un' aperta rinunzia alle opinioni professate in passato, è certo una patente mitigazione alla guerra intentata a quella parte del clero che contraria le associazioni alla *Rivista*. Ai nostri occhi la è una quistione di puro interesse personale.

Noi non abbiamo mai creduto alla fermezza di propositi della *Rivista friulana*, e avemmo campo più volte di rimarcare le contraddizioni in cui era caduta; ma non ci saremmo mai immaginati che il sig. professore e dottore Camillo venisse a dichiarare pubblicamente che il suo giornale può cambiar opinioni ad ogni momento. Sarebbe forse in grazia di questa confessata facilità a *mutar d' opinioni ogni giorno*, che la benevolenza di onestissime ed illustri persone lo confortono nello spinoso lavoro di giornalista?

Quind' innanzi, signor Camillo, avete tutto il diritto di scrivere quello che meglio vi aggrada, che ognuno s' abbia un poca di dignità, non vorrà di certo più occuparsi dei vostri articoli. E così sia. —

— Dobbiamo ricordare al Municipio che la siepe che circonda il pubblico giardino s' attrova attualmente in uno stato compassionevole, e domanda il pronto soccorso di una mano che la governi, per non esser condannata a deperire miseramente. Sappiamo inoltre che è accaduto qualche sinistro e che anche il fosso di cinta ha bisogno di riparazioni.

— Negli uffizi del Municipio si tenne quest' oggi l' asta del casermaggio comunale della Città, quale venne deliberata al sig. G. B. Degani al prezzo di Soldi 1.89 per ogni presenza di soldato — Soldi 1 per ogni cavallo coll' obbligo della paglia — e senza compenso di sorte per ogni cavallo senza paglia. Ecco un' altra lezione pegli evversari della libera concorrenza e per coloro che si ostinano a credere alla facilità d' intendersi fra negozianti a danno del pubblico.

Necrologia

La celeste farfalla di **Argenide nob. Della Porta** lasciava le umane spoglie a dì 26 febbrajo decorso nella fiorente età di sedici anni.

Non appena serrate le ceneri mortali del genitore, si dovette schiudere l' avello per depositarvi quelle della figlia.

Giovane leggiadra ed amabile fu breve il tuo soggiorno fra noi! L' inesorabile destino reciso il fiore de' tuoi verd' anni quando cominciava a spandere il soave olezzo dell' amore!

Anima angelica! possa tu trovare nella nuova vita i conforti e le beatitudini che invano si cercano nella valle del pianto.

A. B.

Olinto Vatri *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 4 Marzo

GREGGIE	d.	10/12	Sublimi a Vapore	a L.	—:—
	»	11/13	» »	»	—:—
	»	9/11	Classiche - - - -	»	31:50
	»	10/12	» - - - -	»	31:25
	»	11/13	Correnti - - - -	»	30:75
	»	12/14	» - - - -	»	30:50
	»	12/14	Secondarie - - - -	»	30:—
	»	14/16	» - - - -	»	29:57

TRAME	d.	22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
	»	24/28	» » -	»	—:—
	»	24/28	*Belle correnti* - -	»	33:75
	»	26/30	» » - -	»	33:50
	»	28/32	» » - -	»	33:—
	»	32/36	» » - -	»	32:—
	»	36/40	» » - -	»	31:50

CASCAMI -	*Doppi greggi*	a L.	14:—	L. a	13:—
	Strusa a vapore	»	8:15	»	8:—
	Strusa a fuoco	»	8:—	»	7:07

Vienna 1 Marzo

Organzini strafilati	d.	20/24	F.	20:50	a	20:—
» »	»	24/28	»	28:75	»	28:50
» andanti	»	18/20	»	28:87	»	28:50
» »	»	20/24	»	27:50	»	26:25
Trame Milanesi	»	20/24	»	27:50	»	27:—
» »	»	22/26	»	27:—	»	26:75
» del Friuli	»	24/28	»	25:25	»	25:—
» »	»	26/30	»	25:—	»	24:75
» »	»	28/32	»	24:50	»	24:25
» »	»	32/36	»	24:—	»	23:75
» »	»	36/40	»	23:50	»	23:—

DISTRIBUZIONE SEME-BACHI

I sottoscritti rendono noto, che essendo loro giunto il seme originario dell'Armenia e del Giappone, intraprenderanno la distribuzione entro i primi 15 giorni del p. v. marzo.

La consegna del seme avrà luogo, verso restituzione della bolletta rilasciata all' atto della soscrizione.

FRATELLI BRAIDA

SEMENTE BACHI
Originaria del Giappone
DELLA DITTA A. PUECH

Deposito

presso il sig. **A. Helmann** di Udine a franchi 23 il Cartone di 30 grammi.

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di settemila oncie

SEMENTE BACHI

originaria del Giappone, Armenia, Caucaso e Bassa Georgia

da darsi a rendita o vendersi a pronta cassa.

GIO. BATT. DE GIUSTI

Udine, borgo Poscolle N. 620 nero

SEMENTE
BACHI DEL GIAPPONE E TARTARIA

Originaria di II.ª riproduzione

SI VENDE

In **Udine** a prezzi modici, presso il Cambia-Valute **G. B. SANTI.**

GRAINES DU JAPON
A. ET H. MEYNARD FRÈRES

A VALRÉAS

Pour 1865 — un carton de 55 a 60 grammes brut, contenant de 35 a 40 grammes de graine parfaitement conservée à fr. 25.

Puor 1866 — le carton **Kakedadi**, pesant de 50 a 60 grammes à francs 15, payables à fr. 2. 50 en souscrivant au bureau de l'**Industria** à **Udine**, et le solde à la livraison.

LA
SÉRICICULTURE PRATIQUE

revue des intérets agricoles, séricicoles et commerciaux de la France et de l'Étranger, paraissant à Valréas (Vaucluse) tous les Mardis.

Prix de l' abonnement

Autriche fr. 10 — France et Algerie fr. 10 — Italie et Suisse fr. 12 — Angleterre fr. 13.

SEMENTE
BACHI DEL GIAPPONE
VERDE E GIALLA DI PRIMA RIPRODUZIONE

confezionata al LABERINTO presso BRESCIA dal rinomato bacologo signor

I brillantissimi risultati ottenuti l' anno decorso dalla sua semente originaria del Giappone, presentano tutta la certezza di un sicuro e buon raccolto

CONDIZIONI

Razza a bozzoli Verdi franchi 20 l' oncia di 25 grammi

» » Gialli » 25 » 25 »

oppure la metà del prezzo per cassa e 12 0/0 sul prodotto

Si garantisce il prodotto corrispondente ai campioni delle buccate che si possono ispezionare e che saranno depositati presso qualche Notajo.

Dirigersi all' Ufficio del Giornale LA INDUSTRIA.

Udine, Tipografia Jacob & Colmegna